

A1

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2022 – 2023 - 2024

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente. Esso si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4) al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La Commissione ARCONET, con risposta a quesito in data 22.10.2015, ha chiarito quanta segue:
Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio "per le conseguenti deliberazioni". Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.*

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'Ente;

2) l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni". Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consigliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) che la nota di aggiornamento al DUP, e eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*

- *non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;*

5) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema de! DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4II al DLgs 118/2011;

6) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente ;

7) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e

il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Il Regolamento di contabilità armonizzata del Comune di Foza, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 23.06.2017, disciplina il DUP e il suo procedimento di formazioni agli artt. 8 e 9.

Art. 8. IL documento unico di programmazione

1. IL DUP costituisce, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

2. La sezione strategica del DUP ha una durata pari a quella del mandato amministrativo ed è sottoposta ad aggiornamento da parte del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, qualora in sede di presentazione del DUP, sezione operativi va, relativa al triennio successive, sia necessario modificare gli obiettivi strategici o sia modificato in modo significativo il quadro normativo di riferimento. La riformulazione degli obiettivi strategici deve essere adeguatamente motivata.

3. L'organo esecutivo e i singoli servizi dell'ente elaborano e predispongono i programmi e i relativi obiettivi operativi : a tal fine concorrono alla formazione del DUP tutti i responsabili dei servizi, per le rispettive competenze, unitamente ai relativi assessorati.

4. La responsabilità del procedimento compete al Responsabile del Servizio Finanziario che cura il coordinamento generale dell'attività di predisposizione del Documento Unico di Programmazione e provvede alla sua finale stesura.

5. Il parere di regolarità tecnica sul DUP deve essere espresso dal Responsabile del servizio finanziario unitamente ai responsabili dei servizi.

6. Il parere di regolarità contabile sul DUP è espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

7. Entro il 31 luglio di ciascun anno (salvo modifiche disposte normativamente) la Giunta approva il Documento Unico di Programmazione e lo presenta al Consiglio Comunale mediante trasmissione ai consiglieri tramite posta elettronica certificata o indirizzo posta elettronica comunicata dai consiglieri comunali.

8. Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandate oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandate sono presentate al consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

9. Il Consiglio Comunale approva il Documento Unico di Programmazione, presentato dalla Giunta, non oltre il 30 settembre.

Art.9. Nota di aggiornamento al DUP

1. La nota di aggiornamento al DUP deve essere redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente.

2. Conseguentemente la nota di aggiornamento al DUP può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.

3. Lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitive, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4.1 al d.lgs 118/2011.

4. Entro il 15 novembre di ciascun anno, fatte salve impregiudicate proroghe disposte con Decreto Ministeriale, la Giunta, unitamente allo schema di bilancio di previsione, presenta al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento al DUP, ossia il suo schema definitiva, per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i termini di approvazione del Bilancio di Previsione e contestualmente allo stesso. Lo schema definitiva del DUP, comprendente l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, configura il DUP nella sua versione definitiva ed integrale.

5. Nel caso in cui non vengano presentate richieste di modifiche o integrazioni al DUP, non si darà corso all'approvazione della nota integrativa e lo stesso si intenderà formalmente approvato.

CONSIDERATO che, secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all' allegato 4.1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi.

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, contenente l'aggiornamento dei principi contabili del D.lgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato (DUPS), lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento; di seguito si riporta il suddetto paragrafo 8.4.

8.4. IL Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti,

11 Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente e predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;*
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;*
- 3) la gestione delle risorse umane;*
- 4) i vincoli di finanza pubblica.*

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;*
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;*

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;*
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;*
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa ;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

l) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, def D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- j) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

infine, net DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

8.4.1 Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti 2

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

La popolazione è prevalentemente impegnata in attività di lavoro subordinate, per lo più nel settore dell'edilizia e dell'industria agroalimentare.

Sussistono alcune piccole imprese attive nel comparto edile e del legno. Sporadica è la presenza di imprese agricole. Fra le attività commerciali, si segnalano alcune strutture alberghiere e taluni esercizi di vicinato del settore merceologico alimentare.

ECONOMIA INSEDIATA

Agricoltura e allevamento: sporadica presenza di imprese agricole.

Industria: attività produttive nel comparto agroalimentare.

Artigianato: presenza di attività artigianali nel settore del legno e dell'edilizia.

Commercio: presenza di alcuni esercizi di vicinato (categorie merceologiche: alimentare e non alimentare).

Strutture ricettive: presenza di attività alberghiere e agrituristiche.

Risultanze della popolazione anno 2020

Popolazione residente alla fine del 2020 n. 663 di cui:maschi n. 351
femmine n. 312

Nati nell'anno n. 4
Deceduti nell'anno n. 10
Saldo naturale: +|-
Immigrati nell'anno n. 10
Emigrati nell'anno n.
19Saldo migratorio: +2- -4
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +1- -4

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 0 abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **35**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **26,00** strade urbane Km

21,00 strade locali Km **32,00** itinerari

ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore - PRGC - adottato **Si**

Piano regolatore - PRGC - approvato **Si** Piano edilizia economica
popolare - PEEP **No** Piano insediamenti Produttivi - PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

P.A.T. - 1 P.1. - 2 P.1.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n.1

ACCORDO DI PROGRAMMA (art 34 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) TRA I COMUNI DI ASIAGO GALLIO FOZA ENEGO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INPIANTISTICO INVERNALE MELETTE DI GALLIO MELETTE DI FOZA E VAL MARON DI ENEGO

L'accordo di programma è finalizzato alla realizzazione dell' iniziativa denominata "Progettazione e realizzazione di un sistema impiantistico invernale Melette di Gallio-Melette di Foza e Val Maron di Enego".

Enti partecipanti: COMUNE DI ASIAGO, COMUNE DI GALLIO, COMUNE DI ENEGO

Convenzioni n. 3

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CASSOLA E POVE DEL GRAPPA PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA SEGRETERIA COMUNALE (deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 15.06.2012);

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ROANA PER L'UTILIZZO DI UN ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO UFFICIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI (deliberazione Giunta Comunale n. 81 del 18.11.2019)

CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DEGLI USI CIVICI DI ROTZO PEDESCALA E S.PIETRO PER L'UTILIZZO DI UN ISTRUTTORE CONTABILE/AMMINISTRATIVO UFFICIO RAGIONERIA (deliberazione di Giunta comunale n.15 del 15.02.2021);

Asili nido con posti n. **0**

Suole dell'infanzia con posti n. **16**

Suole primarie con posti n. **28**

Suole secondarie con posti n.

18 Strutture residenziali per anziani n.

0 Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **13,00**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **100**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **5**

Altre strutture:

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

1) ETRA s.p.a.

Data inizio: 19/12/2005

Data fine: 31/12/2050

Finalità: gestione del servizio idrico integrato. Quota di partecipazione: 0,1746 %.

2) Società Montagna Vicentina s.c.a.r.l.,

con una quota del 3,85%

Finalità: svolgere esclusivamente il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità

Società ed organismi gestionali

ETRA S.P.A. - C.F. 03278040245 % 0,175

Il ruolo del Comune nei predetti organismi e, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicate dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardante le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

ETRA s.p.a. gestisce il servizio idrico integrato per i Comuni soci; inoltre, a Foza gestisce anche il ciclo integrato dei rifiuti a seguito di affidamento in house providing per il periodo 01.01.2014-31.12.2020, giusta deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 18.12.2013.

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 1 comma 611 della Legge 23.12.2014 n. 190 è stato adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 24 del 10.04.2015.

Il Consiglio comunale ha provveduto all'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie:

- per quanto concerne le partecipazioni indirette (tramite la partecipata ETRA s.p.a.) con deliberazione n. 17 del 21.05.2016;

- per quanto concerne le partecipazioni dirette (in particolare pronunciandosi in merito al progetto di fusione per incorporazione della società patrimoniale Altopiano Servizi s.r.l. nella società di gestione del servizio idrico integrato ETRA s.p.a.) con deliberazione n. 27 del 29.07.2016.

Il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare la ricognizione periodica delle partecipate detenute con deliberazione n. 41 del 28.12.2020.

Servizi gestiti in forma diretta

Segreteria affari generali - Protocollo e archivio - Pubblica Istruzione - Cultura e attività museali - Turismo - Sport - Servizi demografici e statistici - Servizi cimiteriali - Ragoneria - Personale - Tributi - Lavori pubblici - Manutenzioni - Urbanistica ed edilizia privata - Ecologia, ambiente e cave- Patrimonio e Guardia Boschiva - Polizia locale.

Servizi gestiti in forma associata

0

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato - Servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti

Servizi affidati ad altri soggetti

Con determinazione dell'Area Amministrativa n. 31 del 17/02/2021 si è affidato il servizio di assistenza sociale alla Cooperativa sociale la Goccia di Marostica per il periodo 22/02/2021 – 31/12/2021.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati					
Denominazione	Sito WEB	% PARTECIP	NOTE	SCADENZA IMPEGNO	ONERI PER L'ENTE
CONSORZIO BACINO IMBRIFFERO DEL BRENTA		5,000	Finalità: amministrazione fondo comune per favorire il progresso sociale ed economico delle popolazioni residenti nel perimetro del bacino imbrifero. Data inizio: 25/01/1964 Data fine: nessuna (consorzio previsto per legge)		00,00
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	WWW.CONSIGLIOBACINOBRENTA.IT	0,140	Finalità: regolamentazione di altri affari e servizi economici.	15/02/2020	0,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	WWW.CONSORZIOCEVIT.VE	0,112	Finalità: commercio di energia elettrica	31/12/2030	
ISTITUTO EUROPEO PER LE POLITICHE DELLA MONTAGNA	WWW.IEPM.IT	0,00	Finalità: promozione e coordinamento di attività di ricerca, cooperazione e formazione sulle tematiche relative alla tutela del territorio allo, sviluppo economico sostenibile, al miglioramento ambientale, alla corretta gestione delle risorse naturali.		
Società partecipate					
Denominazione	Sito WEB	% PARTECIP	NOTE	SCADENZA IMPEGNO	ONERI PER L'ENTE
ETRA S.P.A.	WWW.ETRA.IT	0,175	Affidamento in house providing della gestione del servizio idrico integrato e della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.	31/12/2020	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il servizio di mensa scolastica è affidato alla ditta Camst Soc. Coop. Ar. L. di Castenaso (BO).

Il servizio di trasporto scolastico è svolto in amministrazione diretta mediante personale proprio e automezzo di proprietà.

Il servizio di assistenza domiciliare (s.a.d.) e di consegna di pasti caldi a domicilio esvolto mediante appalto di servizi a cooperativasociale di tipo A (Cooperativa IL Faggio di Asiago).

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020	761.130,72
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>anno precedente -2</i>)	28.911,33
Fondo cassa al 31/12/2018 (<i>anno precedente -1</i>)	379.203,13
Fondo cassa al 31/12/2019 (<i>anno precedente</i>)	499.146,54

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	5	0,00
2019	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit. 1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2020	26.665,01	1.304.571,64	2,04
2019	28.280,13	1.548.258,49	1,83
2018	29.567,00	884.909,50	3,34

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti
2018	0,00
2019	0,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

0

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 27.07.2020 è stato modificato il piano del fabbisogno del personale ai sensi del decreto ministeriale del 17.03.2020.

Il decreto interministeriale del 17 Marzo 2020, assunto ai sensi del citato articolo 33, comma 2, del Decreto Legge n. 34/2019, in relazione alle risultanze delle sedute della conferenza Stato- Città ed autonomie locali dell'11.12.2019 e del 30.01.2020, dal Ministro della Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, le cui previsioni risultano applicabili dal 20.04.2020 in base a quanto ivi previsto all'articolo 1, comma 2, ed in particolare:

- ❖ **l'articolo 3, comma 1**, ai sensi del quale ai fini dell'attuazione dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n.34 del 2019, sono individuate diverse fasce demografiche; il Comune di Foza ricade nella fascia di cui alla lettera a), ricomprendente i comuni con meno di 1000 abitanti;
- ❖ **l'articolo 4**, "Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale", ai sensi del quale:
 - **comma 1**. In attuazione dell'art. 33, comma 2, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati nella Tabella 1 i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'articolo 2, pari al 29,5% per gli enti rientranti della fascia a), ricomprendente i comuni con meno di 1000 abitanti;
 - **comma 2**. A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica;
- ❖ **l'articolo 2**, ai sensi del quale ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni:
 - **spesa del personale**: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
 - **entrate correnti**: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

❖ **l'articolo 5, comma 1** "Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio", ai sensi del quale in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

Comuni		2020	2021	2022	2023	2024
a)	comuni con meno di 1000 abitanti	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%

- ❖ **l'articolo 5, comma 2**, a norma del quale per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
 - ❖ **l'articolo 6**, “Individuazione dei valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale”, ed in particolare:
 - **il comma 1**, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, quantificato nel 31,00% per i Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti nella cui casistica rientra il Comune di Cassola, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turnover inferiore al 100 per cento;
 - **il comma 3**, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
 - ❖ **l'articolo 7, comma 1**, secondo il quale la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Precisato che il Comune di Foza a seguito dei conteggi eseguiti sulla sostenibilità del fabbisogno triennale del personale, si colloca nella prima fattispecie Tabella 1 ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato e che tale maggior spesa non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa prevista dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n.296;
- Considerato altresì che la spesa aggiuntiva, non può superare per il nostro Ente il 29% della spesa registrata nel 2018 e precisato che non viene superato il predetto limite in considerazione del fatto che per il triennio 2022/2023/2024 non è prevista nessuna nuova assunzione;

Personale

categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
PERSONALE IN SERVIZIO 31/12/2020	10	7	
TOTALE	10	7	

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha *acquisito/ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi riconpresi nel presente D.U.P.S.?

NO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A- Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici (delibera Giunta Comunale di conferma per il 2022 delle aliquote di imposte tasse e tariffe comunali vigenti nell'esercizio finanziario 2021)

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire i medesimi livelli di gettito dei precedenti esercizi, in modo da assicurare gli equilibri di bilancio e la disponibilità di risorse sufficienti per il finanziamento della spesa corrente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni ed esenzioni, le stesse dovranno, in continuità con le scelte attuate nei precedenti esercizi, salvaguardare le famiglie e la residenza, riproponendo le aliquote IMU agevolate per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado che vi stabiliscano la propria residenza anagrafica o per gli immobili locati a singoli o a nuclei familiari che vi stabiliscano la residenza.

Le politiche tariffarie dovranno venire incontro alle necessità delle famiglie numerose e delle persone in condizioni di maggior disagio fisico ed economico. Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni, esenzioni, soggetti passivi, gli stessi dovranno mirare a differenziare le tariffe per i servizi a domanda individuale in campo sociale (es. s.a.d. e trasporto sociale) in ragione della capacità economica dei soggetti beneficiari, definendo specifici valori ISEE di graduazione delle medesime. In materia di tariffe per i servizi scolastici si continuerà, invece, a tenere conto delle esigenze dei nuclei familiari più numerosi, agevolando la tariffa per il secondo o per il terzo figlio frequentante la Scuola e iscritto ai servizi di mensa e trasporto erogati dal Comune.

Il Comune di Foza per l'anno 2022, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 approva il piano economico-finanziario del servizio rifiuti e le tariffe TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile, con riferimento all'esercizio in corso dal 1° gennaio precedente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà assicurare la partecipazione a tutte le possibili forme di acquisizione di contributi in conto capitale, in ragione dei bandi disponibili (risorse statali o regionali o da altri enti pubblici o soggetti privati).

In particolare, saranno utilizzate per il finanziamento di investimenti l'eccedenza di entrate in parte corrente derivanti dalle utilizzazioni boschive a seguito del ciclone "Vaia" del 29.10.2018.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi mutui. Prevede, invece, nei limiti delle risorse disponibili e utilizzando l'avanzo di amministrazione libero di effettuare nel triennio operazioni di estinzione anticipata dei mutui in corso di ammortamento, in modo da alleggerire il relative carico di spesa sulla parte corrente del bilancio per i futuri esercizi finanziari.

Delibera di C.C. n. 34 del 27.11.2020 con oggetto “estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con CDP” per complessivi euro 129.259,50 – utilizzo avanzo libero 2019.

Delibera di C.C. n. 35 del 26.11.2021 con oggetto “estinzione anticipata di un mutuo contratto con CDP” per complessivi euro 110.928,99 – utilizzo avanzo libero 2020.

B - SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse a disposizione e garantendo la continuità dei servizi essenziali alla persona e per la gestione del territorio e dell'ambiente.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'adempimento di eventuali obblighi normativi di gestione associata per i Comuni di minori dimensioni demografiche, assicurando la presenza di adeguati sportelli per l'accesso ai servizi nel proprio territorio (anche in considerazione della presenza di una significativa percentuale di popolazione anziana e delle difficoltà orografiche e di spostamento che caratterizzano la montagna, oltre alla scarsa presenza di trasporto pubblico locale).

Una particolare attenzione sarà data al Settore Cultura - attività museali (affidamento gestione del museo civico di Foza e sportello informazioni turistiche ad una ditta esterna e al Settore Turismo, allo scopo di implementare l'offerta di manifestazioni ed eventi e di rafforzare la vocazione turistica del territorio (si consideri che il Comune è a prevalente economia turistica).

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere contenute nei limiti delle necessità per quanto concerne le spese di struttura ed apparato nonché le spese per utenze di consumo e dovranno garantire la tenuta dei medesimi livelli di servizio con riferimento ai servizi alla persona (quali istruzione pubblica, sociale, servizi demografici, ...) e di gestione del territorio (quali viabilità, sgombero neve, pubblica illuminazione, gestione del verde pubblico e del patrimonio boschivo e malghivo, ...).

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

ANNO 2022

OPERA	SPESA PREVISTA	TIPO DI FINANZIAMENTO
ASFALTATURE VIA CRACHENTAL, VIA LAZZARETTI ORI, VIA ORI BIASIA, VIA LAZZARETTI GOZAR, VIA STEINAR	€ 81.900	Eccedenza di Entrata da Vendita di Legname da schanto per € 55.706,12 Contributo BIM € 20.250 Oneri di costruzione € 5.943,88
TOTALE	€ 81.900	

ANNO 2023

OPERA	SPESA PREVISTA	TIPO DI FINANZIAMENTO
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA BIASIA	€ 30.250	Oneri di urbanizzazione e contributi BIM
TOTALE	€ 30.250,00	

ANNO 2024

OPERA	SPESA PREVISTA	TIPO DI FINANZIAMENTO
AFALTATURE VIA RIBENACH	€ 30.250	Contributo BIM E Oneri di urbanizzazione
TOTALE	€ 30.250,00	

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1."COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI VOLO DELL'AQUILA SULLA VALGADENA", collegato al già presente sito di bungee jumping più alto d'Italia del Ponte di Val Gadena. Nell'esercizio 2021 non è previsto nessun nuovo investimento se non la prosecuzione del progetto di cui sopra.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto a fune denominato "Volo dell'Aquila" sulla Valgadena e consiste in opere su fune da realizzare sul versante destro della Valgadena, nel comune di Foza.

2.EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA per € 50.000 finanziato da contributo statale 2020. Si prevede la sostituzione dei serramenti della struttura comunale.
 IMPORTO LIQUIDATO € 49.108,17

3.INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGHE COMUNALI a seguito dei danni causati dalla calamità di fine ottobre 2018.

La spesa prevista è di € 152.500,00 interamente rimborsata dall'assicurazione; Si prevede la sistemazione dei tetti e delle infrastrutture delle malghe Sassorosso, Fratte e Zomo danneggiati dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2018.

IMPORTO LIQUIDATO € 146.681,09

4.PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE per euro 80.000. L'intervento è finanziato per euro 60.000 dal contributo da Cassa Depositi Prestiti (decreto direttoriale n. 6132 del 20.06.2019) ed euro 20.000 da fondi propri.

5.PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MATERNA ANNO 2020 per euro 75.000. L'intervento prevede un finanziamento da CDP (decreto direttoriale n. 6132 del 20.06.2019) pari ad euro 60.000 e per euro 15.000 da fondi propri comunali.

6.COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE VIA CRUNI per euro 11.597,90 finanziato tramite contributo statale 28.06.2019 n.58 IMPORTO LIQUIDATO 11.366,50

7.LAVORI DI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DELLA CANONICA COMUNALE. Stanziamento complessivi di 32.733,56 euro
 -applicazione avanzo libero 2019 e applicazione avanzo libero 2020 IMPORTO LIQUIDATO 16.503,50

8. NUOVE STRADE BOSCHIVE. Sono previste nuove realizzazioni stradali che collegano il tratto Futa - Zomo e Slapeur- Montagnanova per complessivi 236.500,00 euro finanziati da contributo per interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici (ordinanza 4 del 21.04.2020 del Commissario delegato).
IMPORTO LIQUIDATO 170.974,58
9. MIGLIORIE FUNZIONALI MALGA RONCHETTO per euro 21.919,00. E' previsto una nuova fognatura presso M. Ronchetto.
IMPORTO LIQUIDATO 0
10. SISTEMAZIONE MALGA FRATTE per euro 19.929,91, finalizzati alla sostituzione dei serramenti della malga e per 8.994,70 euro per rifacimento e riqualificazione servizi igienici della stessa. IMPORTO LIQUIDATO 25.494,70 euro
11. MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFUGIO RONCHETTO per euro 4500 finalizzati alla realizzazione di nuove fognature. IMPORTO LIQUIDATO 0
12. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (SECONDO STRALCIO) per euro 19.329,89 finanziati da art. 30 c. 14 bis D.L. CRESCITA n. 34 del 30.04.2019. IMPORTO LIQUIDATO 18.908,88
13. RIQUALIFICAZIONE FACCIAE EDIFICI PUBBLICI per complessivi 47.163,42. E' prevista la tinteggiatura delle varie strutture comunali. IMPORTO LIQUIDATO 0
14. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI COMUNALI per euro 81.300,81. Tale investimento è finanziato da contributo statale ai comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti. IMPORTO LIQUIDATO 64.952,77
15. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI SCUOLE per un totale di 100.000 euro finanziato da contributo statale.
16. LAVORI DI ESBOSCO E MANUTENZIONI LOCALITA' BOSCHIVE per 200.000 euro finanziato da ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile 558/2018
17. MICROZONAZIONE SISMICA per euro 15.000 finanziata da contributo regionale
18. NUOVE REALIZZAZIONI AREE FRATTE/LORA E FUTA per euro 776.000. Contributo per interventi urgenti (ordinanza n. 10 del 29/07/2021)
19. SISTEMAZIONE MALGA M.NOVA per euro 32.801,00. Precisamente è stato installato un nuovo impianto fotovoltaico e l'installazione di una nuova vasca interrata per favorire la raccolta di acqua a servizio della malga. IMPORTO LIQUIDATO 32.796,55.
20. INTERVENTI MALGA SASSOROSSO per euro 12.200. Si è delegate l'Unione Montana Altopiano 7C a svolgere ulteriori lavori di adeguamento. IMPORTO LIQUIDATO 0

C - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio erelativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente nel corso dell'esercizio la situazione delle entrate accertate e delle spese impegnate, in modo da assicurare il mantenimento degli equilibri di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata, date le passate difficoltà di cassa, a monitorare costantemente l'andamento dei flussi di cassa e l'avvenuto incasso delle entrate o la realizzabilità dell'incasso entro l'esercizio, soprattutto di quelle necessarie al finanziamento degli investimenti, prima di procedere al pagamento delle relative spese da liquidarsi entro l'esercizio.

Si sottolinea l'elevata disponibilità di cassa negli ultimi anni grazie alle ingenti entrate di legname.

D - Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione (*descrivere solo le missioni attivate*)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione:

La missione comprende tutti i servizi amministrativi interni all'Ente che fungono da supporto all'attività amministrativa generale.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento e razionalizzazione dei servizi amministrativi dell'Ente.

Finalità da conseguire:

Assicurare e migliorare il supporto agli organi istituzionali, sia politici che tecnici per l'erogazione dei servizi cui l'Ente è preposto.

Risorse umane da impiegare:

Sono ricomprese nell'allegato del personale al Bilancio di Previsione, tenuto conto del fabbisogno triennale del personale deliberato dalla Giunta.

Risorse strumentali da utilizzare:

Sono quelle in dotazione del Comune già negli esercizi precedenti

MISSIONE 02 Giustizia

Non attivata.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Non attivata.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione:

La missione contempla i seguenti servizi comunali:

- 1) SCUOLE DELL'OBBLIGO; 2) MENSE SCOLASTICHE; 3) TRASPORTI SCOLASTICI.

A seguito del mancato rinnovo del servizio mensa con le strutture ricettive di Foza, dall'anno scolastico 2018/2019, il servizio di mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria e secondaria di primo grado è gestita dalla ditta Camst Soc. Coop. A.r.l. di Castelanso.

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 il servizio trasporto è effettuato in amministrazione diretta mediante automezzo già di proprietà comunale e mediante personale dipendente operaio del Comune di Foza.

Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi sopra esposti svolgono principalmente una funzione di mediazione tra le autonomie scolastiche e le risorse del territorio comunale.

Finalità da conseguire:

Completamento adeguamento delle normative di sicurezza e degli edifici scolastici destinati alla scuola dell'obbligo tramite manutenzioni straordinarie. Progressiva razionalizzazione del servizio trasporto scolastico con riduzione dei costi a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 conseguente alla gestione internalizzata.

Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi per la popolazione scolastica (v. anche indicazioni fornite nei proventi dei servizi dell'ente)

Risorse umane da impiegare:

Per la parte di competenza comunale sono previste risorse umane nell'allegato delle spese del personale.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione della missione

La missione contempla i seguenti servizi comunali:

- 1) BIBLIOTECA COMUNALE. 2) MUSEO ETNOGRAFICO, DELLA GUERRA E DELL'EMIGRAZIONE DI FOZA (la relativa gestione è stata affidata ad una ditta esterna. 3) MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI

Motivazione delle scelte:

Potenziamento dell'offerta culturale, anche con l'obiettivo di incentivare l'afflusso turistico nel territorio del Comune.

Finalità da conseguire:

Gestione Biblioteca comunale.

Promozione della lettura con particolare attenzione ad iniziative di informazione e comunicazione libraria. Gestione Museo Etnografico, della Guerra e dell'Emigrazione.

Promozione della conoscenza della storia del territorio di Foza e dell'ambiente naturale. Programmazione culturale annuale.

Promozione della cultura e delle tradizioni locali.

Erogazione di servizi di consumo:

Concessione in uso di sale e spazi comunali per iniziative culturali e aggregative - Visite museali (v. anche indicazioni fornite nei commenti ai proventi dei servizi dell'ente).

Risorse umane da impiegare:

Sono quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione:

La missione contempla i seguenti servizi comunali:

1) IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (campo sportivo e palestra); 2) MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

Finalità da conseguire:

Miglioramento e razionalizzazione dell'attività e dell'uso degli impianti sportivi comunali. Garantire la possibilità di usufruire di strutture ed impianti sportivi alla popolazione.

Erogazione di servizi di consumo:

Concessione in uso di spazi sportivi comunali per iniziative sportive e aggregative (v. anche indicazioni fornite nei commenti ai proventi dei servizi dell'ente).

Risorse umane da impiegare:

Sono quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

Sono quelle in dotazione del Comune già negli esercizi precedenti

MISSIONE 07 Turismo

Descrizione della missione:

La missione contempla le seguenti attività:

1) SERVIZIO TURISTICO; 2) MANIFESTAZIONI TURISTICHE

Motivazione delle scelte:

Miglioramento ed ampliamento del servizio.

Potenziamento dell'offerta turistica complessiva per favorire lo sviluppo socio-economico del territorio comunale.

Finalità da conseguire:

Consolidamento delle attività tradizionali con particolare riguardo ad un sistema turistico integrato. Potenziamento della presenza turistica nel territorio.

Risorse umane da impiegare:

Sono quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

Sono quelle in dotazione del Comune già negli esercizi precedenti.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione della missione:

La missione contempla i seguenti servizi comunali:

1) URBANISTICA E TERRITORIO

Motivazione delle scelte:

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

Finalità da conseguire:

Programmazione dello sviluppo urbanistico futuro del territorio comunale (il Comune si è dotato del Piano di Assetto del Territorio e di un primo Piano degli interventi; nel corso del 2016 è stato approvato anche un secondo Piano degli Interventi).

Risorse umane da impiegare:

Sono quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati.

A seguito della cessazione della gestione in forma associata con il Comune di Gallio del Servizio Urbanistica Edilizia privata, si è prevista una nuova assunzione a tempo indeterminato.

Risorse strumentali da utilizzare:

Sono quelle in dotazione del Comune già negli esercizi precedenti.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione:

La missione contempla i seguenti servizi comunali: SMALTIMENTO

RIFIUTI; PARCHI E VERDE PUBBLICO

Motivazione delle scelte:

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

Finalità da conseguire:

Sviluppo e tutela dell'ambiente montano e del patrimonio silvo-pastorale.

Cura del verde pubblico per una miglior fruizione da parte della popolazione residente e dei turisti.

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; una particolare novità è rappresentata dall'affidamento in house, a decorrere dall'anno 2014, della gestione del ciclo integrato dei rifiuti ad ETRA s.p.a., con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata fino al livello del 65 % sul totale del rifiuto prodotto.

Erogazione di servizi di consumo:

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, affidato in house alla società partecipata ETRA spa dall'anno 2014.

Risorse umane da impiegare:

Sono quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati. I servizi afferenti sono assegnati alla seguente p.o.:

- arch. Luciano Cunico (dipendente di ruolo dell'ente - cat. D3) quale Responsabile dei Servizi Lavori pubblici Manutenzioni gestione magazzino e coordinamento Squadra operai - Ecologia e Ambiente - U.O. di Protezione civile (dal 2017 anche Patrimonio Guardia Boschiva e Polizia locale).
- Per gli obiettivi di dettaglio e le risorse a disposizione si rimanda al P.E.G.

Risorse strumentali da utilizzare:

Sono quelle in dotazione del Comune già negli esercizi precedenti.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione della missione:

La missione contempla i seguenti servizi comunali:

1) VIABILITA'; 2) ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

Finalità da conseguire:

Riqualificazione della viabilità comunale.

Manutenzione straordinaria e implementazione illuminazione pubblica.

Risorse umane da impiegare:

Sono quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

Sono quelle in dotazione del Comune.

MISSIONE II Soccorso civile

Descrizione della missione:

La missione contempla i seguenti servizi comunali:

PROTEZIONE CIVILE

La funzione "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" è stata trasferita con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 09.09.2015 all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, anche se si rimane in attesa dell'avvio operativo dell'esercizio associato e nel frattempo il Comune continua ad impostare la programmazione e la gestione in proprio.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

Finalità da conseguire:

Programmazione delle attività di protezione civile (rif. piano comunale adottato con D.C.C. n. 28 del 10.11.2008.)

Risorse umane da impiegare:

Sono quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati. I servizi

affidenti sono assegnati alla seguente p.o.:

- arch. Luciano Cunico (dipendente di ruolo dell'ente - cat. D3) quale Responsabile dell'Area tecnica. Per gli obiettivi di dettaglio e le risorse a disposizione si rimanda al P.E.G.

Risorse strumentali da utilizzare:

Sono quelle in dotazione del Comune già negli esercizi precedenti

Descrizione della missione:

La missione contempla i seguenti servizi comunali:

1) ASSISTENZA E BENEFICENZA; 5) SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE.

La funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali" è stata trasferita con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 28.09.2015 all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, anche se si rimane in attesa dell'avvio operativo dell'esercizio associato e nel frattempo il Comune continua ad impostare la programmazione e la gestione in proprio.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

Finalità da conseguire:

Implementare i servizi sociali forniti dal Comune alla popolazione.

Servizio sociale professionale e segretariato sociale: con deliberazione di Giunta comunale n. 10 dell'11.02.2019 è stata approvata una convenzione con il Comune di Gallio ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004 per l'utilizzo congiunto presso il Comune di Foza dell'Assistente sociale del Comune di Gallio dott.ssa Conzato Maria Letizia.

Servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) e somministrazione pasti caldi a domicilio: è affidato fino al 31.12.2019 alla Cooperativa Sociale "IL Faggio" di Asiago (VI). Servizio di trasporto sociale anziani e disabili: l'Amministrazione sta procedendo verso una nuova modalità di gestione del servizio mediante convenzione con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale del territorio ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 117/2017, c.d. Codice del Terzo Settore.

L'Amministrazione comunale prevede di intervenire costantemente nell'arco del triennio con provvidenze economiche a favore di residenti in stato di bisogno; a sostegno delle giovani famiglie il Comune continua ad erogare il c.d. bonus bebè (pari ad una cifra di € 500,00) per ciascun nuovo nato (rif. deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 29.07.2019).

MISSIONE 13 Tutela della salute

Non attivata.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione della missione:

La missione contempla le erogazioni previste per la compartecipazione dei Comuni dell'Altopiano ai costi di gestione dell'impianto di telecomunicazioni di Col del Rosso.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento e razionalizzazione del servizio.

Finalità da conseguire:

Accesso ai media per la popolazione locale.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, in dotazione dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Non attivata.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Non attivata.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Non attivata.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione della missione:

La missione contempla le erogazioni previste all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, di cui il Comune di Foza fa parte, quale contributo annuale pro capite.

Motivazione delle scelte:

Implementazione e sostegno alle forme associative tra enti, per migliorare e razionalizzare i servizi erogati nel territorio.

Finalità da conseguire:

Partecipazione a forme associative per l'esercizio di funzioni e servizi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, in dotazione dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Non attivata.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione:

La missione contempla gli stanziamenti per fondi e accantonamenti: fondo di riserva, fondo crediti dubbia esigibilità.

Motivazione delle scelte:

Rispondenza alla normativa sull'ordinamento finanziario e contabile e ai principi contabili.

Finalità da conseguire:

Gestione finanziaria dell'ente

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, in dotazione dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Descrizione della missione:

La missione contempla gli stanziamenti per rimborso quote capitale mutui in ammortamento.

Motivazione delle scelte:

Rispondenza alla normativa sull'ordinamento finanziario e contabile e ai principi contabili.

Finalità da conseguire:

Gestione finanziaria dell'ente: gestione dell'indebitamento.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, in dotazione dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La missione contempla gli stanziamenti per erogazione e rimborso anticipazioni di cassa dall'Istituto bancario tesoriere.

Motivazione delle scelte:

Rispondenza alla normativa sull'ordinamento finanziario e contabile e ai principi contabili.

Finalità da conseguire:

Gestione finanziaria dell'ente.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, in dotazione dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Descrizione della missione:

La missione contempla le partite di giro e i servizi per conto di terzi

Motivazione delle scelte:

Rispondenza alla normativa sull'ordinamento finanziario e contabile e ai principi contabili.

Finalità da conseguire:

Gestione ordinaria dell'attività dell'ente: gestione personale dipendente, gestione IVA da split payment, gestione attività contrattuale con oneri fiscali a carico di controparti private, spese elettorali a carico di altre amministrazioni, incasso e riversamento tributi di competenza di altri enti (addizionale provinciale 5 % su prelievo TARI).

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, in dotazione dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

E - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente ha approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 12.07.2019 la prima variante al secondo piano degli interventi e con deliberazione C.C. n. 50 del 26.11.2019 la seconda variante al secondo piano degli interventi (PI).

F - Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati. SI premette che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 29.12.2017 avente ad oggetto "RICOGNIZIONE ORGANISMI, ENTI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AI FINI DELLA EVENTUALE INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO", si è provveduto in relazione a quanta segue. L'identificazione del **Gruppo amministrazione pubblica** e del **perimetro di consolidamento del Comune di FOZA** secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile n. 4, punto 2, in base alla quale:

1. costituiscono organismi strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 7 e 8 del DPCM 28/12/2011

NESSUNO

2. costituiscono enti strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 21 del DPCM 28/12/2011:

NESSUNO

3. costituiscono società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 11quinques D.Lgs. 118/2011:

Etra Spa per la quota dello 0,1746%.

- Le società partecipate dal Comune di Foza rientrano o non rientrano nel Gruppo Amministrazione pubblica per le seguenti motivazioni:

- ETRA S.p.A.: risultano affidati servizi pubblici locali da parte del Comune alla Società (affidamento in house della gestione del ciclo integrato dei rifiuti giusta deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 18.12.2013 fino al 31.12.2020);

- Montagna Vicentina Searl: trattasi di società non a totale partecipazione pubblica;

Definizione delle direttive guida per le informazioni e i documenti da acquisirsi dalla società partecipata come segue:

- metodo di consolidamento: criterio del patrimonio netto;

- operazioni preliminari: eliminazione ai fini della corretta applicazione del presupposto di equivalenza delle operazioni infragruppo;

- rilevazione e documentazione di eventuali differenze;

- la società individuata appartenente all'elenco è tenuta alla fornitura dei seguenti documenti e informazioni: i bilanci di esercizio completi di nota integrativa, parere dell'organo di revisione e del verbale che attesti l'avvenuta approvazione da parte dell'assemblea del bilancio stesso; elenco puntuale e dettagliato delle operazioni infragruppo; compilazione per la parte di competenza del modello del bilancio consolidate di cui all'allegato 4.4 del decreto legislativo n.118/2011 con indicazione dei dati del conto del patrimonio e del conto economico; la trasmissione del bilancio consolidato con le proprie partecipate.

Si rappresenta, tuttavia, che l'art. 1 comma 831 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di stabilità 2019) ha abolito l'obbligo di redazione del bilancio consolidate a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti.

